

alla manifestazione, di cadenza biennale, hanno presenziato, come programmato da tempo, distinte delegazioni governative italiane, guidate dai Ministri Marzano (attività produttive) ed Alemanno (politiche agricole) e dal Sottosegretario Berselli (difesa) —:

quali inderogabili impegni abbiano costretto l'ambasciatore d'Italia nel Regno Unito ad assentarsi dalla propria sede nei giorni di arrivo a Londra e di presenza al Salone delle autorità di Governo citate, impedendogli quindi di offrire il suo contributo in particolare nel corso degli incontri con *partner* industriali britannici. (4-03611)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

JANNONE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'ecosistema dei laghi bergamaschi di Endine e di Iseo, risorse di fondamentale importanza per l'economia e gli insediamenti turistico-produttivi del comprensorio della Valle Cavallina e, più in generale, dell'intera provincia di Bergamo, presenta fattori di grave inquinamento;

l'intero sistema idrografico della zona del Sebino risulta compromesso ed inquinato dalla presenza di Pcb, ovvero dai policlorobifenili, sostanze chimiche appartenenti alla famiglia della diossina — anche se con effetti molto meno tossici e devastanti della diossina stessa — impossibili da smaltire in natura se non attraverso interventi di termodistruzione particolarmente costosi;

l'allarmante quadro, non scervo da gravi implicazioni per la salute pubblica, è emerso da una ricerca effettuata, con tecniche innovative, dai tecnici dell'azienda sanitaria di Bergamo e della

provincia secondo la quale, nelle carni dei pesci esaminati nei summenzionati laghi, si rilevano quantità medie di policlorobifenili che vanno dai 163 nanogrammi per grammo di grasso nel carassio del lago d'Endine ai 5134 nanogrammi per grammo di grasso nel cavedano del lago d'Iseo, parametri indicatori, oltre che di un notevole fattore di rischio, di un inquinamento ambientale diffuso;

è notizia di questi giorni, il diffondersi di un'impressionante proliferazione di alghe (Anabena-Cianoficee) che sta interessando il lago d'Iseo e che oltre al conseguente divieto di balneazione predisposto dall'Asl di Bergamo nei comuni di Castro, Costa Volpino, Lovere, Parzanica, Predore, Riva di Solto, Rogno, Sarnico, Solto Collina e Tavernola, ha suscitato notevole preoccupazione ed allarme per la salute pubblica;

altro fattore di inquinamento è rilevabile dalle centinaia di scarichi fognari ancora in funzione che insistono sull'intero perimetro dei due succitati laghi;

essendo stato considerato, per anni, l'inabissamento del pattume una devastante soluzione allo smaltimento dei rifiuti, l'intera area del Sebino si presenta come una grande discarica sui cui fondali giace ogni tipo di immondizia e di rifiuto inorganico come si evince dai report dei club subacquei della zona che, nel corso della loro attività, hanno rinvenuto decine di carcasse d'automobili, un deposito di bidoni con residui di catrame, residuati bellici, tra cui un carro armato;

la presenza del suddetto materiale è di grande nocimento per la flora e la fauna ittica dei due laghi che annovera nei suoi habitat specie particolarmente interessanti per tipologia o dimensioni;

i pur lodevoli sforzi e le risorse finanziarie sin qui destinate al collettamento ed alla depurazione delle acque dei due laghi non hanno, purtroppo, fino ad ora prodotto gli effetti sperati e la qualità dell'acqua, alla luce delle analisi

condotte dall'Arpa, Agenzia regionale protezione ambientale di Bergamo, risulta « pessima »;

le acque dei succitati laghi mostrano elevati livelli di eutrofizzazione ed anossia delle acque profonde, cosicché anche sotto il profilo della balneazione, le acque risultano in larghissima parte inidonee allo scopo, mentre la conseguente, già citata, riduzione dei punti balneabili incide negativamente sui flussi turistici dell'intero comprensorio;

la qualità delle acque dei succitati laghi, oltre a rappresentare un importante parametro ambientale dell'eco-sistema dell'intera zona del Sebino, è una risorsa decisiva dopo che, conclusasi la fase di ridimensionamento industriale, le realtà locali hanno investito cospicue risorse nel turismo e nell'economia del tempo libero, attestata da ingenti mezzi finanziari destinati alla realizzazione di insediamenti turistico-ricettivi;

da più parti e più tempo è invocato un necessario e non più procrastinabile intervento di risanamento sull'insieme dei corpi idrici del bacino idrografico immisari dei laghi di Endine e di Iseo, e conseguentemente sul collettamento e sulla depurazione degli scarichi « bianchi » e fognari —:

se non intenda inserire l'area in questione nel programma degli interventi di interesse nazionale relativo ai siti inquinati da bonificare. (4-03631)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LETTIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nonostante la gratuita disponibilità di un locale comunale, qualche tempo fa è stato chiuso l'ufficio postale di Leonessa, popolosa frazione della città di Melfi, ed è

stato trasferito nell'area industriale di San Nicola di Melfi, distante circa 6 chilometri;

la settimana scorsa anche detto ufficio ha subito una chiusura parziale con l'apertura al pubblico di appena 2 giorni alla settimana;

il buon senso ed anche il contenimento delle spese, data la gratuità del locale comunale, richiederebbero la riapertura dell'ufficio in questione a Leonessa, dove, oltre ai circa 1.500 residenti, potrebbero convergere eventualmente anche coloro che gravitano nell'area industriale succitata;

le poste, con costanza procedono alla riduzione dei servizi e alla soppressione di uffici soprattutto nelle realtà periferiche, creando un diffuso disagio;

in nome del risanamento dei bilanci si è proceduto in modo selvaggio in un'opera di presunta riorganizzazione, spesso inefficiente e peggiorativa dei servizi, determinando non solo la soppressione di molti uffici, ma anche un carico di lavoro eccessivo e logorante per i dipendenti —:

se non ritenga opportuno intervenire nei confronti degli amministratori dell'Ente poste spa in merito all'ufficio postale di Leonessa e, più in generale, agli altri uffici, che con grande superficialità sono stati soppressi nella regione Basilicata. (5-01166)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BUTTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in diversi comuni, quelli che di solito patiscono già una situazione di disagio per oggettive cause logistiche o per il target della popolazione costituito prevalentemente da anziani, i cittadini dovranno fare a meno dell'ufficio postale o meglio dovranno adattarsi alla logica dei giorni alterni;